

Rapporto Statistico 2014

Il Veneto si racconta il Veneto si confronta

Il Veneto cerca di mappare le sfide che lo attendono e di esplorare nuove strategie di sviluppo ed al riguardo: 'Rapporto Statistico 2014. Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta' è stato il tema del convegno svoltosi lunedì a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta. Il Rapporto d'analisi giunto quest'anno alla sua undicesima edizione ha preso come filo conduttore i 'Percorsi di crescita', visti come itinerari opportuni, e in un certo senso obbligati, per uscire dalla crisi.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore al Territorio Marino Zorzato ha introdotto i lavori delineandone in sintesi il contenuto.

"La strada della ripresa del ciclo economico si presenta ancora lunga e difficile sebbene si intraveda qualche segnale positivo." Nel 2013 in Italia si registra un PIL pari a 1.560.024 milioni di euro correnti, con una riduzione dell'1,9% in termini reali rispetto all'anno precedente. Anche il 2014 sarà un anno difficile, ma in recupero: si prevede che il prodotto nazionale possa crescere dello 0,7% per poi accelerare nel 2015, + 1,5%. In Veneto il 2013 si chiude con una variazione % del PIL pari a -1,6%; nel 2014 si prevede un + 1,7%. La mortalità imprenditoriale in Veneto dal 2012 al 2013 è -1,8% di imprese attive; inoltre, il tasso di disoccupazione, sebbene parecchio più basso della media italiana (12,2%), è pari al 7,6%. Il tasso di disoccupazione giovanile (1524 anni) in Veneto è arrivato al 25,3% (40% in Italia). In aumento anche i giovani non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, i famosi Neet. Soffrono ancora i settori industriali e soprattutto l'edilizia. Esportazioni e turismo risultano strategici: le esportazioni venete nel primo trimestre 2014



cregono del 2,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; aumento del 7,6% delle presenze turistiche nel primo trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La cultura alimenta la crescita perché le città d'arte sono le mete più gettonate tra i visitatori della nostra regione; ogni famiglia in Veneto spende per cultura di più rispetto alla media nazionale, ma di meno rispetto agli anni scorsi.

La regione dispone di una dotazione museale ampia e diversificata: 302 istituti per 8 milioni di visitatori all'anno e la cultura produce una quota tra il 5.4 ed il 6.3 del Pil. Il sistema produttivo culturale veneto esporta beni per 5.5 miliardi.

Ad approfondire questi ed altri aspetti del Veneto le relazioni del Segretario Generale della Programmazione Tiziano Baggio, di Rita Steffanutto e Maurizio Gasparin dirigenti della Regione del Veneto e l'illustrazione del volume da parte di Maria Teresa Coronella direttore della Sezione Sistema Statistico. Il Rapporto Statistico regionale, disponibile sia in volume ma consultabile anche su web (www.regione.veneto.it/web/statistica) ci consegna ancora una volta l'immagine di un Veneto in movimento: una regione che non attende in modo statico il verificarsi degli eventi, ma si attrezza ad affrontarli spesso trovando nuove risorse e nuove vie per reinventare.

Stefania Sgardiolo

